

N. ____/____ REG.PROV.COLL.
N. 04399/2025 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 4399 del 2025, proposto da

Renato Persico, rappresentato e difeso dall'avvocato Lucia Di Salvo, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Ministero della Giustizia, in persona del Ministro in carica, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti

Gabriella Di Franco, controinteressata intimata non costituita in giudizio;

per l'annullamento

della graduatoria definitiva relativa all'interpello del 22 marzo 2024 per il conferimento di incarichi superiori ai dirigenti penitenziari del ruolo di istituto penitenziario da proporre alla Direzione di varie UIEPE tra cui quella di Palermo, comunicata al ricorrente dal Ministero della Giustizia Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunita' – Direzione Generale Del Personale, Delle Risorse E Per

L'attuazione Dei Provvedimenti Del Giudice Minorile – Ufficio III Sez. III con nota prot. n. m_dg.DGMC.03/02/2025. 0009200.V con PEC del 03.02.2025, nella parte in cui il ricorrente risulta per la sede di Palermo posizionato al posto n. 3 e quindi non vincitore con un punteggio complessivo pari a 67,6;

nonché del verbale del 27.01.2025 – di cui si sconoscono i contenuti – con il quale la Commissione di valutazione ex art. 14 del Dlgs 63/2006 ha accolto solo parzialmente le osservazioni presentate dal ricorrente avverso la graduatoria provvisoria comunicata con nota del 6 dicembre 2024 prot. n. 85385.u, qui del pari impugnata ove occorrer possa, recante la non utile collocazione dell'odierno ricorrente con un punteggio pari a 65,81 al terzo posto;

ove occorrer possa della nota prot. n. m_dg-DGMC.13/03/2025.0019606.U con la quale il Dipartimento resistente non ha rilasciato copia del predetto verbale del 27.01.2025 riscontrando solo parzialmente l'istanza di accesso formulata dal ricorrente

di tutti gli atti, non conosciuti dal ricorrente, relativi all'attribuzione del punteggio anche alla candidata che lo precede in graduatoria;

nonché di tutti gli atti connessi, consequenziali e/o presupposti agli atti e provvedimenti sopra impugnati, ancorché non conosciuti e/o non notificati all'odierno ricorrente, ivi inclusi - i verbali e/o i provvedimenti comunque denominati con i quali è stata redatta e approvata la graduatoria impugnata, il verbale con cui sono stati predisposti i criteri di valutazione dei titoli in possesso dei candidati e di attribuzione del punteggio, la scheda di valutazione dell'odierno ricorrente e l'attribuzione di punteggio assegnata ai titoli dichiarati dallo stesso, dell'Amministrazione resistente a disporre l'inserimento nella predetta graduatoria quale vincitore dell'odierno ricorrente con il punteggio spettantegli in ragione dei titoli dichiarati e posseduti e dell'esito del colloquio sostenuto e al conferimento del relativo incarico presso la sede di Palermo.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Ministero della Giustizia;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 21 maggio 2025 la dott.ssa Virginia Arata e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Il Collegio,

letta la richiesta di chiarimenti depositata da parte ricorrente in data 9 maggio 2025; considerato che il ricorrente ha impugnato, fra l'altro, la graduatoria definitiva relativa all'interpello del 22 marzo 2024 per il conferimento di incarichi superiori ai dirigenti penitenziari del ruolo di istituto penitenziario da proporre alla Direzione di varie UIEPE tra cui quella di Palermo;

ritenuto che tutti i candidati collocati in graduatoria possano vantare un interesse alla partecipazione al giudizio, in disparte l'assegnazione delle sedi;

ritenuto pertanto di confermare la propria ordinanza nr. 2529/2025;

assegna alla parte ricorrente ulteriori dieci giorni per provvedere alla notifica pubblici proclami del ricorso con le modalità già indicate.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quinta) conferma la propria ordinanza nr. 2529/2025 e assegna alla parte ricorrente ulteriori dieci giorni per provvedere alla notifica pubblici proclami del ricorso con le modalità già indicate.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 21 maggio 2025 con l'intervento dei magistrati:

Riccardo Savoia, Presidente

Virginia Arata, Referendario, Estensore

Francesco Baiocco, Referendario

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

Virginia Arata

Riccardo Savoia

IL SEGRETARIO